

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e, in special modo, l'art. 8 *"Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale"* che disciplina i poteri e le funzioni del Presidente della Giunta Regionale in detta ipotesi;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e, in particolare, l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione della *"Agenzia regionale di protezione civile"* in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (d'ora in avanti, per brevità, *"Agenzia"*);

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1769 dell'11 dicembre 2006 *"Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità"* e successive modifiche ed integrazioni approvate con le Deliberazioni n. 839 del 24 giugno 2013 e n. 1023 del 27 luglio 2015;
- n. 1770 del 30 novembre 2020 *"Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 *"Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 43/2001 e ss.mm.ii."*;
- n. 1962 del 21 dicembre 2020 *"Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile."*;

VISTA, inoltre, la Determinazione Dirigenziale dello Scrivente n. 999 del 31 marzo 2021 *"Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese"*, come successivamente rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 1142 del 14 aprile 2021 con la quale sono state, tra l'altro, ridefinite le competenze dei Servizi territoriali dell'Agenzia relativamente ai diversi ambiti territoriali e conferiti gli incarichi dirigenziali dell'Agenzia medesima, come riportato nel relativo Allegato A, con decorrenza dal 1° aprile 2021 e la scadenza ivi riportata;

PREMESSO che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da un lungo periodo di siccità causato dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose registrate a far data dall'autunno 2016, il quale ha determinato, a partire dalle Province di Parma e Piacenza, una rilevante riduzione dei deflussi superficiali e delle conseguenti riserve idriche;
- tale prolungato periodo di siccità ha determinato una situazione di grave emergenza idrica con conseguenze sulle reti, in particolare quelle finalizzate al consumo idropotabile;
- nei territori interessati si è reso necessario ricorrere a prime ed immediate misure di mitigazione del rischio allo scopo di scongiurare gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva, nonché seri pregiudizi per la sanità e l'igiene pubblica; misure che, tuttavia, non hanno contenuto, in maniera efficace, gli effetti della crisi idrica determinatasi, anche in considerazione delle elevate temperature rilevate, le quali hanno incrementato notevolmente i prelievi di detta risorsa sia per uso idropotabile che per uso irriguo;

VALUTATE le caratteristiche, la natura e l'estensione degli eventi in parola, con il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 103 del 16/06/2017 (BURERT n. 166 del 19/06/2017) è stato dichiarato lo stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005;

VISTE:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017 (G.U. n. 156 del 6/07/2017) con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"*, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio delle Province di Parma e di Piacenza fino al centottantesimo giorno dalla data della Delibera medesima, ovvero fino al 19 dicembre 2017, con contestuale stanziamento di €. 8.650.000,00 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli eventuali effettivi ed indispensabili fabbisogni;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDFC) n. 468 del 21 luglio 2017 (G.U. n. 178 dell'1/08/2017) con la quale, ai sensi del relativo art. 1, il Presidente della

Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

PRESO ATTO che la sopra richiamata OCDPC n. 468/2017 ha disposto:

- all'art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predispone con immediatezza un Piano degli interventi urgenti da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con l'indicazione degli interventi finalizzati a contrastare il contesto di criticità determinatosi e, in particolare:

a) garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione delle Province di Parma e di Piacenza, anche mediante l'utilizzo di autobotti;

b) scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantire la piena funzionalità, anche attraverso l'interconnessione di rete acquedottistiche esistenti, l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle acque e l'attivazione di nuove fonti, nonché la realizzazione di serbatoi per lo stoccaggio delle acque;

- all'art. 1, comma 6, che il Commissario delegato è autorizzato a rimodulare ed integrare il predetto Piano, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nei limiti delle risorse finanziarie previste nella citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 22/06/2017, nonché di quelle ulteriori che saranno rese disponibili;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 468/2017 è stata aperta, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita Contabilità Speciale n. 6059 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario delegato;

CONSIDERATO che, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta, rispettivamente, con le note prot. nn. UFF/IV POST/50783 del 3/08/2017, POST/0068508 del 3/11/2017 e POST 20256 del 12/04/2019):

- con il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 149 del 4 agosto 2017 (BURERT n. 229 del 04/08/2017) è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile a valere sulle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 468/2017;
- con il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 13 novembre 2017 (BURERT n. 320 del 29/11/2017) è stata approvata la Rimodulazione del predetto Piano, per l'importo complessivo di €. 1.641.875,00, a valere sulle risorse finanziarie derivanti dall'annullamento di n. 17 interventi programmati nel Piano approvato con il precedente Decreto n. 149 del 4/08/2017 (annullamento degli interventi con codice 12842, 12843, 12844, 12861, 12869, 12871, 12876, 12881, 12887, 12889, 12892, 12893, 12894,

12895, 12896, 12897, 12900; modifica ed integrazione dei titoli e della localizzazione degli interventi con codice 12832 e 12833);

- con la Determinazione Dirigenziale dello Scrivente n. 1859 del 21 giugno 2019 (BURERT n. 241 del 24/07/2019) - a seguito del subentro *medio tempore* intervenuto per effetto della Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 548 del 28 settembre 2018 - sono state apportate talune modifiche al titolo ed agli importi degli interventi programmati nella Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvata con il precedente Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 13/11/2017 (modifica dei titoli e degli importi degli interventi con codice 12958 e 12959);

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri:

- del 15 settembre 2017 (G.U. n. 221 del 21/09/2017) con la quale è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della Legge n. 225/1992, la estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, precedentemente adottata con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 22/06/2017, al territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia e di Rimini in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile, con contestuale stanziamento di ulteriori €. 4.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli eventuali effettivi ed indispensabili fabbisogni;

- del 22 dicembre 2017 (G.U. n. 1 del 2/01/2018) con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis della Legge n. 225/1992, è stata disposta la proroga di centottanta giorni dello stato di emergenza, ovvero fino al 20 giugno 2018;

DATO ATTO che con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 497 del 19 gennaio 2018 (G.U. n. 23 del 29/01/2018) è stato disposto:

- all'art. 1, comma 1, che il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza da ultimo indicata con la possibilità di integrare il Piano degli interventi, anche per stralci, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare con la citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017;

- all'art. 2 in ordine alle procedure per la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario a valere sulle risorse finanziarie di cui alla predetta Delibera del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017;

- all'art. 3, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle finalità indicate dall'Ordinanza medesima si provvede con le risorse finanziarie previste nella citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, le quali confluiscono nella Contabilità Speciale aperta n. 6059;

CONSIDERATO che, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta, rispettivamente, con le note prot. nn. POST/0011847 del 27/02/2018 e POST/0039647 del 6/07/2018), con i Decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna:

- n. 32 del 29 marzo 2018 (BURERT n. 79 del 30/03/2018) è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, per l'importo di €. 4.800.000,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 3 della citata OCDPC n. 497/2018, rimanendo accantonata la somma di €. 66.691,32 per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario;
- n. 118 del 27 luglio 2018 (BURERT n. 263 dell'8/08/2018) sono state approvate talune modifiche agli interventi programmati nel Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con il precedente Decreto n. 32 del 29/03/2018 (annullamento dell'intervento con codice 12983; trasferimento delle somme programmate, pari a €. 50.000,00, sull'intervento con codice 12982; modifica del titolo ed integrazione finanziaria dell'intervento con codice 12982);

PRESO ATTO che con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 548 del 28 settembre 2018 (G.U. n. 233 del 6/10/2018) è stato disposto:

- all'art. 1, comma 1, che la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi in precedenza descritti;

- all'art. 1, comma 2, che il Direttore dell'Agenzia è individuato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Emilia-Romagna nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in Rimodulazioni dei Piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della medesima Ordinanza;

- all'art. 1, comma 5, che la Contabilità Speciale n. 6059 viene intestata al Direttore dell'Agenzia con durata fino al 22 giugno 2020, salvo proroga;

- all'art. 1, comma 7, che le risorse finanziarie residue, giacenti sulla Contabilità Speciale, sono trasferite al bilancio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO l'art. 14, comma 4 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha riconosciuto *"prorogati per ulteriori sei mesi"* *"i termini di scadenza degli stati di emergenza [...] già dichiarati ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e delle contabilità speciali [...], in scadenza entro il 31 luglio 2020 e non più prorogabili ai sensi*

della vigente normativa", con la precisazione secondo cui "alle attività connesse alle proroghe [...] si provvede nell'ambito delle risorse già stanziato a legislazione vigente per i relativi stati di emergenza";

PRESO ATTO che, per effetto della disposta proroga, il 22 dicembre 2020 è scaduto il termine di autorizzazione per operare sulla Contabilità Speciale n. 6059;

CONSIDERATO che, a seguito della chiusura della predetta Contabilità Speciale, con la nota prot. n. PG 851102 del 28/12/2020 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la Relazione conclusiva riguardante le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in esame, dalla quale si evince il seguente quadro finanziario relativo agli interventi programmati:

Totale somme programmate €.	Somme liquidate €.	Somme presenti sulla Contabilità Speciale €.	Interventi in via di ultimazione	Economie €.
13.450.000,00	10.650.585,54	2.799.414,46	0,00	2.799.414,46

ACCERTATO che sulla Contabilità Speciale n. 6059 residuano risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a €. 2.799.414,46 con le quali, come previsto dall'art. 1, comma 6 della OCDPC n. 548/2018, il Direttore dell'Agenzia può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

CONSTATATO che nella predetta nota prot. n. PG 851102 del 28/12/2020 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha richiesto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile l'autorizzazione al trasferimento di tali economie al bilancio dell'Agenzia, ente strumentale della Regione;

PRESO ATTO della nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/POST/2742 del 19/01/2021, con la quale si rappresenta che "l'eventuale Piano di nuovi interventi potrà essere autorizzato solo se questi risponderanno ad esigenze contingenti quali quelle già richieste, ove residuanti";

TENUTO CONTO degli incontri con Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed i soggetti attuatori svoltisi in modalità video conferenza in data 5/05/2021, 17/06/2021 e 28/06/2021 volti alla programmazione delle economie sulla base delle indicazioni contenute nella predetta nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/POST/2742 del 19/01/2021;

VALUTATO pertanto di programmare, con l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dalle economie accertate, pari a €. 2.799.414,46, interventi per i quali i soggetti attuatori hanno predisposto singole schede monografiche da cui si evince, tra

l'altro, che si tratta di:

- interventi connessi all'emergenza occorsa nell'anno 2017 dotati di perdurante carattere di necessità;
- interventi strettamente connessi agli interventi già realizzati, e rispondenti ad esigenze contingenti residuali (completamenti);
- interventi in parte già chiesti dai soggetti attuatori durante la realizzazione degli interventi approvati con i Piani dei primi interventi urgenti di protezione civile finanziati negli anni 2017 e 2018, a valersi sulle economie maturate;

RITENUTO, pertanto, di individuare tali interventi secondo il prospetto di dettaglio che segue:

Località	Soggetto attuatore	Descrizione intervento
Provincia di Piacenza	IRETI S.p.a.	6 interventi di completamento degli interventi su porzione di rete per il superamento della crisi in atto nel 2017, interventi a completamento/integrazione degli interventi con codice 12859, 12854, 12856
Provincia di Parma	Montagna 2000 S.p.a.	5 interventi a completamento degli interventi su porzione di rete per il superamento della crisi in atto nel 2017 con opere residuali. Già richiesto dal gestore in corso di esecuzione degli interventi finanziati con la OCDPC n. 468/2017
Provincia di Modena	Comune di Riolunato	2 interventi a completamento degli interventi su serbatoi e porzioni di rete per il superamento della crisi in atto nel 2017 con opere residuali per accumulo e risparmio di risorsa
Provincia di Bologna	HERA S.p.a.	1 intervento finalizzato a garantire la continuità della funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto "Setta" legato alla contingenza della fornitura di risorsa idrica alle aree montane della Provincia di Bologna approvvigionate con autobotti per il superamento della crisi occorsa nel 2017

VERIFICATO che con la nota dell'Agenzia prot. n. 0038036.U del 13/07/2021 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria preventiva approvazione, la Proposta di Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle Province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, così articolato:

- n. 2 interventi per lavori di Enti Locali, pari a complessivi €. 259.414,46;
- n. 12 interventi per lavori di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche, pari a complessivi €. 2.540.000,00;

tutti finanziati dalle economie accertate derivanti, da un lato, dal Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e dalla relativa Rimodulazione (OCDPC n. 468/2017) e, dall'altro lato, dal Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile (OCDPC n. 497/2018), per complessivi €. 2.799.414,46;

VALUTATO che gli interventi individuati sono finalizzati a "risolvere situazioni contingenti legate alla difficoltà nell'approvvigionamento idrico", nel rispetto di quanto richiesto dalla citata nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/POST/2742 del 19/01/2021, come si evince dalle schede intervento elaborate dai soggetti attuatori;

ACCERTATO che con la nota prot. n. POST/0035617 dell'11/08/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della Proposta di Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile, a valere sulle economie accertate pari a €. 2.799.414,46 e, contestualmente, l'autorizzazione allo Scrivente al trasferimento delle predette risorse finanziarie sul bilancio dell'Agenzia;

VALUTATO, pertanto, di approvare il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle Province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, per un totale pari a €. 2.799.414,46, a valere sulle economie accertate, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che lo Scrivente, in qualità soggetto responsabile ai sensi dell'art. 1 della OCDPC n. 548/2018, è autorizzato a trasferire dalla Contabilità Speciale n. 6059 al bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie, pari a complessivi €. 2.799.414,46, necessarie per l'attuazione del Piano in parola;

RITENUTO di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia a predisporre tutti gli atti necessari a trasferire dalla Contabilità Speciale n. 6059 al bilancio dell'Agenzia medesima le risorse finanziarie, pari a complessivi €. 2.799.414,46, necessarie per l'attuazione del Piano di cui al presente atto, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della OCDPC n. 548/2018;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 26;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento

contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Delibera della Giunta Regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023" contenente, tra l'altro, nel relativo Allegato D, la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta D.G.R. n. 468/2017;

- la Determinazione Dirigenziale dello Scrivente n. 700 del 28 febbraio 2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"";

- la Determinazione Dirigenziale dello Scrivente n. 2657 del 1° settembre 2020 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle Province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, per un totale pari a €. 2.799.414,46, a valere sulle economie accertate, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a predisporre tutti gli atti necessari a trasferire dalla Contabilità Speciale n. 6059 al bilancio dell'Agenzia medesima le risorse finanziarie, pari a complessivi €.

2.799.414,46, necessarie per l'attuazione del Piano di cui al precedente paragrafo n. 2., in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della OCDPC n. 548 del 28 settembre 2018;

4. di pubblicare il presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet della Protezione Civile Regionale accessibile al seguente indirizzo:
<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/crisi-idrica-pr-pc-ord-468-del-2017>;
5. di trasmettere la presente Determinazione, unitamente al Piano degli interventi, parte integrante e sostanziale della stessa, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 26, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato con la D.G.R. n. 111/2021, ed alle ulteriori pubblicazioni previste nel PTPCT ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE

Rita Nicolini